

**PROPOSTA DIDATTICA DI SENSIBILIZZAZIONE
SULLA VIOLENZA DI GENERE, MIGRAZIONE ED AMBIENTE – DIRITTI TRIBALI**
PER STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE DI SECONDO GRADO
E SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

I tre progetti “**Violenza di genere**”, “**Migrazione**” ed “**Ambiente – Diritti dei Popoli tribali**”, ciascuno articolato in un incontro della durata di circa due ore, prevedono **tre momenti** che attraversano, con linguaggi differenti, le tematiche della violenza sulle donne, migrazione ed ambiente, nell’intento di dare visibilità a delle realtà sociali troppo nascoste ma quotidiane e vicine a noi.

- I tre progetti iniziano ciascuno con uno **spettacolo teatrale** della durata di circa 45 minuti, di e con **Candelaria Romero**. Gli spettacoli sulla violenza di genere e sulla migrazione portano il patrocinio di **Amnesty International - Movimento Internazionale per la Difesa dei Diritti Umani** (www.amnesty.it), e sono stati promossi negli ultimi anni dall’Assessore per le Pari Opportunità del Comune di Bergamo con il coordinamento progettuale di Nadia Savoldelli Associazione Culturale La mimosa; progetti educativi intitolati: “*Per dire no alla violenza*” in collaborazione con l’Associazione “Aiuto Donna - Uscire dalla violenza Onlus” e “*Donna migrante profugo silente*” in collaborazione con l’Associazione Donne Internazionali di Bergamo. Lo spettacolo sull’ambiente e i diritti tribali porta il patrocinio di **SURVIVAL ITALIA** (www.survival.it).
- Dopo ogni spettacolo si propone la **visione di un video**. Per i progetti “Violenza di genere” e “Migrazione” i video sono prodotti da **Amnesty International**: “*Mai più violenza sulle donne*” (20’) e “*Rispetta i miei diritti – La parola ai rifugiati*” (20’), per il progetto “Ambiente – Diritti dei Popoli tribali” il video è prodotto da **Survival** “*La vittoria dei Boscimani*” (15’).
- Gli studenti vengono successivamente coinvolti in un **breve dibattito** di approfondimento.

PROGETTO “MIGRAZIONE”

HIJOS –STORIE DI VIAGGI di e con Candelaria Romero, con il patrocinio di Amnesty International.
C’era una volta un piccolo uomo... inizia così “Hijos – storie di viaggi”, favola universale e poetica. Una sedia, delle pentole per terra e uno scialle colore rosso sangue. **HIJOS** narra l’odissea di una famiglia che in seguito alla dittatura militare in Argentina deve lasciare il paese per rifugiarsi in Bolivia, *un paese tutto verde*. Pochi anni dopo, ancora per una dittatura, la fuga e l’asilo politico in Svezia, *il paese tutto bianco*. Conosciamo la storia del protagonista, il *Piccolo Uomo*; il padre della famiglia, seguiamo la sua infanzia, le storie d’amore, l’attività politica, la scrittura e la passione per la poesia, il carcere, la tortura, l’esilio, il secondo esilio, la grave malattia che lo colpisce e la lotta per la sopravvivenza. Infine: il ritorno in patria e la sua morte. Oggi la madre della storia (*Lei*) vive in Argentina, una delle figlie abita attualmente in Svezia e la seconda figlia, interprete della storia e scrittrice della testimonianza, vive e lavora a Bergamo.
Pagina web: www.operaidelcuore.it/romero/hijos.htm

PROGETTO “VIOLENZA DI GENERE”

BAMBOLE - STORIE SILENZIOSE DI DONNE di e con Candelaria Romero, con il patrocinio di Amnesty International.
Lo spettacolo “Bambole” si svolge all’interno di un bidone della spazzatura dal quale emergono racconti sulla violenza di genere. La protagonista, una bambola grottesca, dà voce a storie sulla violenza domestica, vissuti famigliari, storie di zie, nonne, mamme, vicine di casa, amiche e per sentito dire. Lo spettacolo alterna testimonianze e fatti di cronaca raccolti dal materiale di **Amnesty International** e da siti di centri **antiviolenza**. “In un sottile gioco drammatico - ironico le ‘Bambole’ coinvolgono nella tragedia dei loro racconti, ma riescono a trasmettere anche un messaggio di speranza: unite, dalla violenza si può uscire!” **Associazione Uscire dalla Violenza ONLUS - Bergamo**
Pagine web: http://www.anfiteatrosud.com/anfiteatrosud/dettaglieventi.asp?id_evento=142, <http://www.concertodautunno.it/061014-bambole/061014-bambole.htm>, www.operaidelcuore.it/romero/bambole.htm

PROGETTO “AMBIENTE e DIRITTI DEI POPOLI TRIBALI”

PACHAMAMA - STORIA DI UNA MADRE TERRA MOLTO ARRABBIATA di e con Candelaria Romero, con il patrocinio di SURVIVAL.
Pachamama vuol dire Madre Terra in una delle tante lingue indigene del Sud America: il *quechua*. **Pachamama** ha fatto un viaggio, partendo dal Sud del Mondo è arrivata al primo Mondo per chiedere alle sue colleghe, le MadrieTerre europee, un aiuto: il mondo sta diventando vecchio e noi lo maltrattiamo. Al suo arrivo trova solo devastazione. Le divinità europee legate al culto della terra non ci sono più. Attorno solo spazzatura. Parte così il monologo di **Pachamama**, Madre Terra Sud Americana delle Ande che, assieme al suo cane nero, pare siano gli unici superstiti di una catastrofe ambientale. Pachamama parla con ironia e poesia del problema ambientale visto attraverso gli occhi del Sud del Mondo toccando in particolar modo le realtà tribali.
Pagina web: www.operaidelcuore.it/romero/pachamama.htm

Candelaria Romero, nata nel 1973 a San Miguel de Tucuman (Argentina) da genitori scrittori. Nel 1976 la famiglia è costretta ad espatriare a causa della locale dittatura e nel 1979 i Romero ricevono asilo politico in Svezia. All’età di sette anni Candelaria inizia la sua formazione artistica seguendo tra i tanti studi i laboratori T.E.A. (Taller de Experimentación Artística) a Stoccolma. Nel 1991 si diploma presso il Ginnasio d’Arte Drammatica di Stoccolma. Dal 1992 risiede e lavora a Bergamo dove svolge attività teatrale e di scrittura.

“*La giuria, presieduta da Laura Curino, una delle voci più rappresentative del teatro di narrazione italiano, ha premiato come miglior attrice Candelaria Romero, artista di origine argentina, cresciuta e formata in Svezia dove la famiglia, in fuga dalla dittatura, ha ottenuto asilo politico. Dal 1992 risiede e lavora a Bergamo dove svolge attività teatrale e di scrittura, lavorando nell’ambito della cosiddetta letteratura della migrazione*”.

Premio Nazionale Bianca Maria Pirazzoli

PATROCINI

